

IL COMMENTO

Rottamazione e incentivi seri, subito

Sarà davvero interessante capire come le Istituzioni - Governo, Regioni, Comuni - si relazioneranno con questa realtà modificata dal Covid-19. Che indirettamente, dopo il dramma inflitto a tutto il Paese, non se ne andrà senza lasciare conseguenze di vario tipo. Quella più singolare e, forse inattesa, riguarda l'auto. Rimessa improvvisamente al centro della partita, dopo anni di trascuratezza e denegazione, quando non di demonizzazione allo stato puro, come nel caso dei Diesel Euro 6d-Temp, l'alimentazione tecnologicamente più avanzata e "pulita", dopo l'elettrico puro. Per non parlare di tutto quello che è stato fatto nelle nostre città per limitare l'utilizzo delle vetture private, come se il trasporto su ruote fosse l'unico responsabile dell'inquinamento mondiale e degli strali della Greta di turno, quando non incide che per il 9-10% rispetto a riscaldamenti, industria, allevamenti intensivi e così via. Ecco, siamo curiosi di vedere come lo Stato gestirà questa transizione ancora non valutabile, nella consapevolezza che gli italiani, come tutti, avranno bisogno di tempo per recuperare tranquillità e sicurezza, che questo si tradurrà nella volontà di muoversi con la propria auto e quindi in traffico e emissioni. Ecco, tra un decreto e l'altro, sarebbe bello se qualcuno si occupasse delle necessità di questo settore dove lavorano 1,2 milioni di persone e che produce il 10% del PIL italiano. Cominciando magari a pianificare una rottamazione e incentivi seri capaci di pulire il parco circolante di quei 13 milioni di veicoli, quelli si inquinanti, e al tempo stesso stimolino la domanda per rimettere in moto una parte non trascurabile del Paese.

p.d.s.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Le indagini di Areté Methodos (Italia) e Ipsos (Cina) arrivano alla stessa soluzione

MOBILITÀ POST VIRUS L'AUTO AL POTERE

di Pasquale Di Santillo

Dalla Cina è arrivato il flagello, dalla Cina si ricomincia a vedere il primo, tiepido, raggio di sole che dalle mascherine si trasferisce alla prima, concreta prospettiva di spostamento. Prospettiva capace di arrivare fin dalle nostre parti. Non ci volevano certo scienziati illuminati per capire come si potrebbe evolvere la mobilità mondiale post Covid-19, in rapporto alle modalità di diffusione del virus e alle norme per contenerlo, a partire da questo insopportabile "distanziamento sociale". Ma avere la conferma dei numeri - per una volta positivi, nel senso "gradevole" del termine - è un conforto totale. E la sintesi, dettata anche dal normale buon senso, metterà a tappeto i denigratori in servizio permanentemente effettivo: fatevene una ragione, l'auto tornerà al centro di tutti gli spostamenti di breve, medio e lungo raggio. Ebbene sì, la tanto vituperata automobile, colpevole per molti poco informati e altri in malafede, delle peggiori nefandezze, sarà il luogo più sicuro con il quale viaggiare per chissà quanto tempo. E non potrebbe essere altrimenti visto che solo l'auto, la nostra auto, ovviamente non quella "condivisa", può garantirci la sicurezza totale, di allontanare il rischio di un contagio per igienizzazione e frequentazione. Garanzia che non potranno dare i treni, tantomeno gli aerei, figuriamoci bus e metro, al netto delle misure che verranno comunque sicuramente prese per riportare gradualmente ogni persona a riprendere confidenza con questi mezzi di trasporto. Nessuno è in grado oggi di dire quanto durerà questa transizione e se e quando torneremo alla normalità dei comportamenti ai quali eravamo abituati. Ma in attesa del vaccino, almeno un anno passerà. E i

Per il 66 e il 72% delle persone coinvolte, la vettura privata sarà il mezzo più sicuro per spostarsi



I controlli attuali sulla mobilità personale saranno presto un ricordo

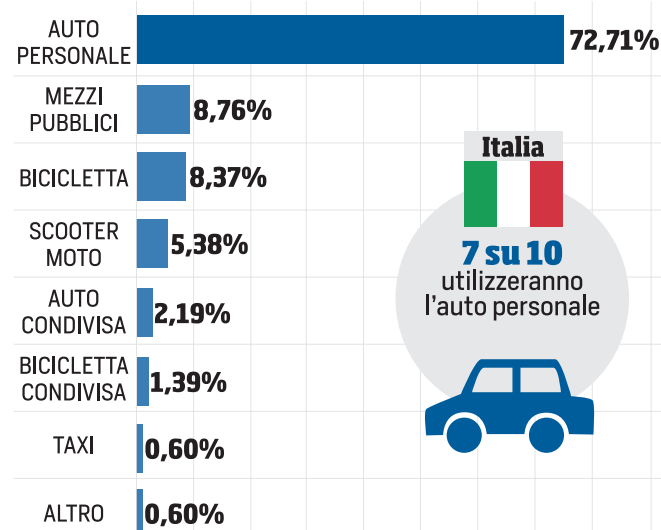
dati di due differenti ricerche in proposito, confermano che almeno 7 cittadini su 10 pensano di muoversi solo con l'auto privata. Il primo studio, dell'Ipsos Group in Cina, su un campione di 1.620 persone, datato 24 febbraio, quando cioè il colosso orientale aveva appena iniziato a uscire dall'emergenza, non lascia dubbi: dopo il Coronavirus, l'auto privata passerà dal 34 al 66% nelle preferenze dei cinesi, rimarrà stabile la mobilità su due ruote (45%), mentre l'utilizzo dei mezzi pubblici (bus e metro) scenderà dal 56 al 24%, i taxi dal 21 al 15%. Controversi i dati sulle varie forme di condivisione, dati in calo dal 21 al 12% ma in salita per car sharing e noleggio, dal 3 al 5%. Passando all'Italia, la ricerca di

Areté Methodos, effettuata in due diverse date (16 marzo e 9 aprile) su campioni rispettivamente di 504 e 502 persone, ha espresso conclusioni simili, comunque in linea con il sondaggio cinese. Tra gli intervistati (70% uomini, 30% donne) dopo il ritorno alla normalità quelli che si dichiarano intenzionati a utilizzare l'auto per gli spostamenti abituali sono 75,79-72,71%, mentre il resto sceglie mezzi pubblici (10,32-8,76%), bici (8,53-8,37%), Car Sharing (2,98-2,19%), Scooter-moto (1,98%), Bike sharing (0,20-1,39%), Taxi (0,20-0,60%). Un'oscillazione minima tra le preferenze che di fatto conferma come l'italiano sceglierà l'auto privata per gli spostamenti post Coronavirus.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

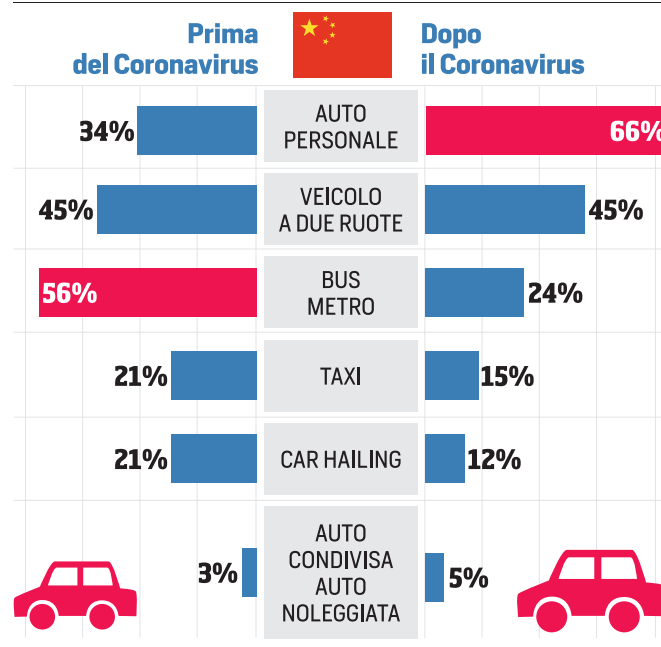
DATI A CONFRONTO

Quando la situazione sarà tornata alla normalità, quale mezzo di trasporto preferirai utilizzare per i tuoi spostamenti abituali?



SONDAGGIO ARETÉ METHODOS

In Cina addio al trasporto pubblico, dopo il Coronavirus tutti in auto privata



SONDAGGIO IPSOS GROUP

L'INIZIATIVA

FCA vara il Live Week, bonus per un "comprero"

Un bonus per il prossimo acquisto di una vettura o un veicolo commerciale di FCA. È l'iniziativa Live Week, un'azione concreta - spiega l'azienda - per supportare tutti i cittadini che, pur nell'emergenza sanitaria, stanno prendendo in considerazione la possibilità di acquistare un nuovo veicolo dei marchi Alfa Romeo, Fiat, Fiat Professional, Jeep, Lancia e Abarth. Fino al 18 aprile si potrà scaricare un coupon promozionale a condizioni particolarmente vantaggiose. Dal weekend di Pasqua a ieri sono stati scaricati oltre 7.000

coupon. Il bonus è scaricabile direttamente dai siti ufficiali dei singoli marchi ed è valido sino al 31 luglio 2020 e, in caso di finanziamento, prevede che la prima rata sia a gennaio 2021. Nel dettaglio, collegandosi al sito Alfa Romeo è possibile scaricare i coupon con importi fissi per ogni modello: dai 9.000€ per la Giulietta (solo in caso di finanziamento), ai 7.000€ di Giulia e 8.500€ di Stelvio. Idem per le Jeep che, grazie all'iniziativa Live Week, potranno beneficiare di un bonus che va dai 6.000€ per Renegade e Compass, ai 15.000€ per Grand Cherokee. Sul sito Fiat sono invece disponibili i coupon per l'intera gamma - 4.000€ per la Panda, 6.500€ per la 500L (solo con finanziamento). Mentre il bonus dedicato alla Lancia Ypsilon è di 4.000€ e quello

per l'acquisto di una Abarth 595 vale 3.000€. Infine, i coupon di Live Week assicurano vantaggi anche sull'acquisto dei veicoli commerciali di Fiat Professional: questi saranno validi sino al 30 giugno 2020. I bonus vanno da uno sconto del 22% su 500L PRO, al 38% su Ducato. Alcuni mezzi in pronta consegna beneficiano di un extra sconto del 5%. L'iniziativa Live Week si va ad aggiungere al recente programma Car@home con cui il Gruppo FCA ha digitalizzato il processo di acquisto per fronteggiare le difficoltà del momento attuale. Infatti, gli showroom di Fca si aprono ai potenziali clienti grazie all'applicazione Google Hangouts Meets che consente di gestire le relazioni a distanza.

ASSICURAZIONI

Unipol rimborsa un mese di copertura RCA

Nel settore della rc auto, oltre alle facilitazioni introdotte dalle recenti normative, le compagnie «metteranno in campo delle iniziative specifiche, studiate in piena autonomia, per restituire alla collettività il beneficio derivante dal calo della frequenza dei sinistri in questo periodo». Lo afferma l'Ania, l'associazione delle compagnie assicurative, in una nota in cui ribadisce il pieno sostegno del settore all'economia italiana nella fase di emergenza determinata dall'epidemia di coronavirus. Sostegno che riguard anche il settore della

Rc auto. Le compagnie infatti, metteranno in campo delle iniziative specifiche, studiate in piena autonomia, per restituire alla collettività il beneficio derivante dal calo della frequenza dei sinistri in questo periodo». Il primo esempio di questa sensibilità è arrivato dal gruppo Unipol, che, per andare incontro ai propri clienti, oltre 10 milioni, ha deciso di offrire il rimborso di un mese della quota relativa alla copertura RCA. Sarà sufficiente registrare i propri dati sul sito unimeseperte.unipolsai.it, indicare la targa del veicolo, i riferimenti personali di chi ha sottoscritto la polizza, e verrà emesso un voucher, un codice sconto, dell'importo pari a un mese di copertura RCA. A poter beneficiare dell'iniziativa sono tutti i clienti Unipol-Sai che, in data 10 aprile 2020, abbiano

una polizza assicurativa già sottoscritta con la compagnia. Anche coloro i quali hanno rinnovato da poco la copertura. Il codice sconto verrà trasmesso via sms o via mail e potrà essere utilizzato esclusivamente in fase di rinnovo della polizza, con una validità fino al 31 maggio 2021. Tra le condizioni di accesso al rimborso, Unipol segnala come l'iniziativa Un Mese Per Te non sia valida per le polizze su natanti né su veicoli di flotte della polizza, con una validità fino al 31 maggio 2021. Tra le condizioni di accesso al rimborso, Unipol segnala come l'iniziativa Un Mese Per Te non sia valida per le polizze su natanti né su veicoli di flotte della polizza, con una validità fino al 31 maggio 2021. Tra le condizioni di accesso al rimborso, Unipol segnala come l'iniziativa Un Mese Per Te non sia valida per le polizze su natanti né su veicoli di flotte della polizza, con una validità fino al 31 maggio 2021. Tra le condizioni di accesso al rimborso, Unipol segnala come l'iniziativa Un Mese Per Te non sia valida per le polizze su natanti né su veicoli di flotte della polizza, con una validità fino al 31 maggio 2021.